

“SALE E LUCE DEL MONDO, PER ANDARE IN PROFONDITÀ!”

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

“Io consiglierei a un giovane così: non perdere la passione. I giovani devono essere inquieti, non “da divano”, ma in cammino, sempre cercando qualcosa di più, con la memoria delle radici ma guardando l’orizzonte, e appassionati. È brutto incontrare giovani appassiti. I giovani appassiti sono quelli che mettono la loro gioia nelle cose superficiali della vita e non vanno in profondità, alle grandi domande. Appassionati: la vita di un giovane è importante. Una vita senza passione è come la pasta in bianco senza sale. Vi piace? No! Allora andare avanti appassionati.”

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

La frase del Papa e linee guida per un commento

Ieri a Messa abbiamo ascoltato questo Vangelo e si lega benissimo con la frase di Papa Francesco e non solo per l’esempio della pasta senza sale.

Sale e Luce sono elementi che non servono se non in funzione all’altro, c’è bisogno di qualcosa altro perché il sale possa svolgere il suo compito così come per la luce ... il sale serve per dare sapore alle cose, ma non si vede. Si vede il sale nella pasta? Si vede il sale nella carne? ... essere sale vuol dire, come dice il papa, andare in profondità nelle cose – infatti il sale va in profondità nella pasta, va in profondità nella carne – andare in profondità significa che il mondo non gira attorno a me, ma mi lascio coinvolgere dalle situazioni, cerco di capire come mai mi sta capitando questo ... se prendo un voto rifletto su quel voto, così se prendo una nota, se mi viene detto qualcosa che sia bello o brutto ... essere insipidi – senza sale – vuol dire disinteressarsi di ciò che ci capita. Invece dobbiamo essere sale, andare in profondità per vederci bene.

La seconda immagine è quella di essere luce ... Gesù è la luce che ha fugato le tenebre, ma alcune volte queste tenebre permangono – e con tenebre intendo tutte quelle parole, comportamenti che sono contrari al vivere evangelico – e noi possiamo veramente eliminarle non tanto con le parole, ma con le nostre opere. Con le nostre opere possiamo illuminare gli altri per togliere i pregiudizi, le calunnie, l’ipocrisia, la falsità ...

Chiediamoci allora come essere sale e luce nella nostra famiglia, nella nostra classe, alla scuola media.

Chiediamo l’aiuto del Signore: **Padre Nostro.**